

Convegno di studi
Il regionalismo di ispirazione cattolica nel Novecento
In Valle d'Aosta e in Italia

Aosta, 5 settembre 2026
Sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale

**Riflessi del regionalismo sturziano
nella Valle d'Aosta postbellica**

Prof. Andrea Desandr  (Istoreco)

Abstract

Muovendo dalla schietta analisi del dopoguerra valdostano proposta da don Luigi Sturzo negli anni '50, l'intervento risale alle premesse metapolitiche di una filosofia regionalista che nella Regione vede, oltre all'organo di un sistema unitario decentrato, lo strumento attuativo della – la formula   sturziana – “legge di trascendenza dei nuclei sociali”. Una concezione politico-amministrativa d'ispirazione religiosa fatta propria, in particolare, dal canonico di Sant'Orso Jean-Joconde Stevenin, che all'indomani della Liberazione cerca invano di tradurla in progetto istituzionale.

L'impostazione autonomista laico-liberale avr  infatti la meglio, ma il “Don Sturzo della Valle”, forte dell'appoggio romano del sacerdote siciliano, riesce comunque a condizionare, e in parte a eterodirigere, la politica regionale mostrando, da un lato, lo scarto tra principi ideologici e *realpolitik*, dall'altro le inevitabili contraddizioni insite nelle strategie di mediazione con il potere centrale attivate in chiave anticentralista.

Andrea Desandr    ricercatore presso l'Istituto storico della Resistenza e della societ  contemporanea in Valle d'Aosta ed   autore di numerose opera sulla storia valdostana fra cui *Notabili valdostani: dal fascismo al fascismo : viaggio a ritroso e ritorno* (2008); *La Valle d'Aosta laica e liberale : antagonismo politico e anticlericalismo nell'et  della Restaurazione, 1814-1848* (2011); *Sotto il segno del leone: genesi dell'autonomia valdostana tra forze locali e poteri centrali, 1945-1949* (2015) e *Valle santa patria carnale: fisica e metafisica del regionalismo valdostano* (2025).